



Nasce nuova rivista di architettura

FIRENZE — È nata «La nuova città», una rivista di urbanistica ed architettura promossa dalla Fondazione Giovanni Michelucci che vuole affrontare i nodi sociali ed urbanistici del Duemila. Nel primo numero si sviluppa il problema delle carceri e dei centri degli spazi di reclusione nelle metropoli, dell'edilizia penitenziaria e della nuova organizzazione delle strutture di pena. Tra gli allievi collaborano alla rivista Salvatore Di Pasquale e Ernesto Balducci, Gian Paolo Meucci.

Un film sul fantino Bob Champion

LONDRA — Sono cominciate in Gran Bretagna le riprese di «Champions» il nuovo film di John Irvin interpretato da John Hurt, Edward Woodward, Ben Johnson e Jan Francis. Il film è la storia di Bob Champion, uno dei fantini più popolari ed amati in Gran Bretagna, che lotta contro il cancro. Dopo la sua drammatica esperienza, Champion — che ha scritto il libro da cui è tratto il film di Irvin — non è più tornato alle corse riprendendo di diritto il suo posto tra i maggiori fantini di Inghilterra.



Disordini razziali nell'Indiana nel 1967

Riprende stasera sulla Rete 2 un ciclo di film-cronache che gli americani hanno girato sui momenti più drammatici della loro storia

L'urlo di Attica torna a far paura

Riprende questa sera sulla Rete 2 (ore 22,40) il ciclo di film-attualità televisivi «Quando l'America si racconta», curato da Vieri Razzini. Sia pure con superficialità e con la tentazione di tradurre la cronaca in telefilm di consumo, l'America insegna e la Rai poco esulta con la ricostruzione del rapimento di Patricia Hearst e con un racconto sul Viet-Nam, presentati dalla Rete 2 lo scorso anno ma realizzati a tamburo battente, gli USA hanno dimostrato infatti di saper «bruciare» l'attualità per portarla immediatamente sullo schermo, aiutando così a richiamare l'attenzione del pubblico sui grandi fatti. Questa sera va in onda «Rivolto ad Attica», ricostruzione del massacro avvenuto nei tremanti cinque giorni che fecero puntare l'attenzione del mondo su quel penitenziario. La regia del film televisivo è di Marvin Chomsky, mentre come protagonisti sono stati chiamati George Grizzard, Henry Rowland, Anthony Zerbe, Charles Durning (vasto di recente in «Tostiana» nei panni del padre di Jessica Lange) e Noble Lee Lester. Ma anche nomi più famosi vengono chiamati per questo genere di film: Ben Gazzara sarà per esempio protagonista del prossimo al giorno che ucciderà Kennedy.

Attica: per l'ultima generazione di americani il nome di questa prigione dello Stato di New York non evoca particolari ricordi. Ma quando, nel settembre 1971, ebbe inizio forse la più drammatica e cruenta rivolta carceraria nella storia degli Stati Uniti, mille prigionieri, prevalentemente neri, si impadronirono di una intera ala dell'edificio, catturarono trentasei ostaggi tra le guardie ed iniziarono un di-

A parte le dimensioni della vicenda, la rivolta di Attica assume oggi un particolare significato storico poiché segna, in un certo senso, la tragica fine di un decennio di violenti conflitti razziali iniziati prevalentemente nel Sud agli inizi degli anni sessanta e propagatisi poi per tutta la nazione. Dall'Atlantico alla California, da Detroit a Los Angeles, da Newark ad Atlanta, la rivolta nera aveva ormai sconfinato dai limiti non volenti che il movimento di Martin Luther King aveva cercato di imprimergli e si era trasformata in esplosioni sempre più sanguinose che avevano dato l'impressione di un vero scontro frontale tra bianchi e neri. A venti anni di distanza anche la retorica rivoluzionaria di quel periodo è stata dimenticata ma nel rapporto della Commissione consuntiva nazionale sui disordini civili — ordinato dal presidente Johnson nel 1967 possiamo rileggere in dettaglio la cronaca e l'analisi di un conflitto storico che ancora l'America non è riuscita del tutto a risolvere. Per quanto moderata la Commissione non poteva fare a meno di raccomandare al governo alcune scelte cruciali che avessero il fine di inibirne il movimento del Paese verso due società separate ed ineguali e di criticare «la inerzia politica e sociale che stava spingendo ineluttabilmente il Paese verso la divisione».

La macchina legislativa si era messa in movimento durante la controversia presidenziale di Johnson dal passaggio della legge per i diritti civili del 1964 a quello ancora più importante della legge per i diritti di voto del 1965. Martin Luther King veniva assassinato nel '68 ma la corte suprema pronunciava nel 1971 la sua storica sentenza a favore del diritto di trasferire gli studenti da una scuola all'altra per impedire la segregazione razziale, e un anno dopo metteva fuori legge anche la pena di morte di cui aveva sofferto parzialmente la minoranza nera. In quello stesso anno l'attenzione del paese si rivolgeva ormai alla tragedia del Vietnam e nel 1973 il caso Watergate avrebbe distorto definitivamente le menti dal problema dei neri che aveva dominato tutto il decennio precedente.

Che oggi si riparli di Attica, comunque, non è casuale: da molte parti si vorrebbero mettere in discussione alcune delle conquiste che la rivolta nera di questi anni ha direttamente o indirettamente realizzato. In questa fase, anzi, i grandi mezzi di comunicazione riprendono un ruolo che nell'ultimo decennio si era in parte attenuato. La lotta per i diritti civili aveva trovato nella televisione uno dei suoi massimi strumenti di amplificazione che aveva contribuito a creare un'immagine del paese ancora più drammatica.

Più tardi, quasi per reazione naturale, i media avevano corretto il tiro ma Watergate e, più tardi, le crisi dell'era di Carter hanno di nuovo spostato lo sguardo della televisione verso i corridoi del potere, in sintonia con la crescente inquietudine e con i dubbi dell'opinione pubblica. Rievocando Attica, quindi, si rievocano memorie di problemi non ancora risolti, così come sollevando con insistenza lo spettro dell'olocausto nucleare la televisione americana contribuisce oggi a riattivare la coscienza critica dei cittadini non del tutto dimenticata dalla luttuosa pace razziale dell'ultimo decennio.

Gianfranco Corsini

L'opera Wagner ha aperto il «Maggio fiorentino» con un allestimento che ricalca le scene e i costumi del 1861. Un vero trionfo del cattivo gusto

Un Tannhäuser di cartapesta



Un bozzetto di Carlo Tommasi per il «Tannhäuser»

Il nostro servizio FIRENZE — La compagnia era modesta, il direttore serio, la scena oleografica e il pubblico di ottimo umore. Perciò il «Tannhäuser» di Wagner che ha aperto il Maggio Fiorentino è stato accolto con applausi addirittura entusiastici a tutti gli interpreti, chiamati innumerevoli volte alla ribalta. Ciò che, a mezzanotte passata, dopo quattro ore e mezzo di spettacolo, non rappresenta un successo da poco. Potremmo chiederci, anzi dobbiamo chiederci il perché di tanta generosità. La risposta ce la dà un mensile specializzato in eventi teatrali che, riproducendo i bozzetti, plaudiva in anticipo al «Tannhäuser» come lo voleva Wagner, senza simuli o ronzonismi. Questo è parlar chiaro. Due anni o sono Ronconi e Pizzi hanno concluso, con un memorabile Crepuscolo degli Dei, le quattro giornate dell'Anello del Nibelungo illuminando in modo intelligente e moderno ragioni e significato del capolavoro wagneriano. Il risultato fu — lo sappiamo — una netta divisione tra chi capiva e chi, al contrario, piangeva sulla discepolatura del maestro invocando la cartapesta della tradizione. Ora, col Tannhäuser, tre fiorentini che erano rimasti afflitti sono tornati allegri. Questo Wagner con le scene di Carlo Tommasi e la regia di Klaus Michael Gruber ricalcate sullo storico spettacolo parigino del 1861, è stato accolto come una rivincita e non come un'operazione filologica. «Pensate un po': la grotta degli amori pagani di Tannhäuser è una vera grotta con rocce dipinte, festoni floreali, ninfe danzanti in stile classico e la dea Venere in camicione, sdraiata su un divano con una spalliera-conchiglia metà Botticelli e metà Shell. Poi, col ritorno del dissoluto cantore in Turingia, ecco altre rocce minuziosamente pitturate, il castello turistico sulla collina e l'abbondante vegetazione come nelle oleografie appese dai nonni barenesi nelle osterie di campagna. Non occorre dire che la sala del teatro poetico è di un bel gotico gessoso e imbandierato, mentre il panorama autunnale, alle fine, è arricchito di foglie cadenti e di un astro serotino splendente come un fatto. Né mancano i pellegrini tornati da Roma appoggiandosi ai lunghi bastoni, la principessa Elisabetta che ne ispeziona le file correndo come una gazzezza. Tannhäuser arrancante dopo le fatiche del viaggio e tante altre

egregie cose che non sto a raccontarvi. C'è, insomma, tutto quello che Wagner prescrive nelle didascalie del libretto e che, realizzato sontuosamente all'Opéra di Parigi, non bastò a salvarlo da un fiasco storico. Riprodotto oggi con scrupolo calligrafico, l'allestimento conferma quel che si è sempre saputo: che Wagner, grande riformatore musicale, era, come curatore dei propri spettacoli, un cultore del peggior gusto «pompiere». Perché pompiere? Risparmio a chi non lo sa la fatica di sfogliare l'enciclopedia: si chiamano ironicamente pompiere quei pittori accademici che, esercitandosi nel riciclo greco-romano, mettevano elmi «da pompiere» in testa agli eroi; i copiatori dei classici, insomma, che spargevano la fiamma dell'originalità. Perché guardare il «Tannhäuser» stile 1861 del Maggio per capire che cosa fosse questa pittura pompiertistica, col metodo oleografico, il falso gotico e la falsa verità dei quadri storici dipinti dai mestieranti dell'epoca. Era l'accademia fastosa che piaceva ai ricchi e agli arricchiti del secondo impero, tuffata a tappezzerie i muri dei saloni e a incorniciare gli spettacoli dell'Opéra.

Rubens Tedeschi

- #### Programmi TV
- Rete 1**
 - 12.30 IMPARANO AD INSEGNARE - «Inghilterra»
 - 13.00 SPETTACOLI ITALIANI - a cura di Franco Cetta
 - 13.30 CHE TEMPO FA - TELEGIORNALE
 - 14.00 TAM TAM - Attualità del TG1, a cura di Nino Crescenti
 - 14.55 CONCERTO DAL VIVO DI LUCIANO ROSSI
 - 17.30 TERZA CHIAVE DAL PARLAMENTO - di Wanda Luciani
 - 18.00 GLI ANTENATI - «I canoni»
 - 18.20 TG1 - OBIETTIVO SU ATTUALITÀ - a cura di Emilio Fede
 - 18.50 OGGI AL PARLAMENTO - TG1 FLASH
 - 17.05 DIRETTISSIMA CON LA TUA ANTEPPA
 - 18.40 TG2 SPETTACOLI - Settimanale del TG2
 - 18.50 ECCOCI QUÀ - Risate con Stanlio e Olio
 - 19.00 ITALIA SERA - Fatti, personaggi e personaggi
 - 19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
 - 20.00 TELEGIORNALE
 - 20.30 GIALLO SERA - Ultima puntata
 - 21.40 TELEGIORNALE
 - 21.50 TRIBUNA POLITICA - Dibattito sulla situazione politica
 - 23.30 MISTER FANTASY - Musica da vedere
 - 00.05 NON VIVERE COPIA - di Alberto Manzi
 - 00.35 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
 - Rete 2**
 - 12.30 MERIDIANA - «Ieri giovani»
 - 13.00 TG2 - ORE TREDICI
 - 13.30 INCONTRO CON LA MATEMATICA: di Mario Finamore
 - 14-16.30 TANDEM
 - 16.30 FOLLOW ME - Corso di lingua inglese
 - 17.00 BOOMER, CANE INTELLIGENTE: «Fuga dalla prigione»
 - 17.30 TG2 FLASH - DAL PARLAMENTO
 - 17.40 ATTENTI AL LUNO: «Non è un gufo, è proprio un ufo»
 - 18.00 BAGGY PANTS E GLI SVITATI: «Splash ha fatto splash»
 - 18.20 FREDERIC CHOPIN IN POLONIA - Documentario
 - 18.40 TG2 - SPORT SERA
 - 18.50 LE STRADE DI SAN FRANCISCO - «Sotto contratto», telefilm
 - 19.45 TG2 - TELEGIORNALE
 - 20.30 «L'AVVENTURA DEL POSEIDON»: Regia di Ronald Neame, con Gene Hackman, Michael Douglas, Stuart Whitman
 - 22.20 TG2 STAGERA
 - 22.40 «RIVOLTA AD ATTICA»: Con Henry Darrow, Charles Durning
 - 00.20 TG2 STANOTTE
 - Rete 3**
 - 14.45-15.30 CICLISMO: GIRO DEL TRENTOINO - Folgaria-Riva del Garda
 - 16.30 GOLDONI IN BIANCO E NERO: «La famiglia antiquaria», con Gianrico Tedeschi, Lu Zoppù, Regia di Carlo Ludovico
 - 18.25 L'ORECCHIOCCIO - Quasi un modugno tutto di musica
 - 19.00 TG3 - TV3 REGIONI - Intervista con Gianni e Pinotto
 - 20.05 L'ISOLA RITROVATA: il carbonaro dei Nebrodzi
 - 21.30 IL JAZZ MUSICA BIANCA E NERA: concerto di Freddie Hubbard
 - 22.00 TG3 - Intervista con Gianni e Pinotto
 - 23.05 C'ERA UNA VOLTA IL CINEMA - «Il cinema nel castello»

- Canale 5**
 - 8.30 «Buongiorno Italia»: 8.50 «Maude», telefilm; 9.20 «La dalle azzurre», film con Veronica Lake; 11.30 «Mary Tyler Moore», telefilm; 12 «Tutti a casa», telefilm; 12.30 «Bis», con Mike Bongiorno; 13 «Il pranzo è servito», con Corrado; 13.30 «Una famiglia americana», telefilm; 14.30 «Scandalo in società», film, Regia di Delmer Daves; 17 «Alph Soler», telefilm; 18 «L'ultimo dei Mohicani», telefilm; 18.30 Popcorn Hit; 19 «L'albero delle meli», telefilm; 19.30 «Barrett», telefilm; 20.25 «Dallas», telefilm; 21.25 «Non ti conosco più amore», film con Monica Vitti, Johnny Dorelli, Gigi Proietti; 23.30 Boxe; 00.30 «Fame», film con Belmondo, film con Michael Caine.
- Retequattro**
 - 8.30 Giochi: 9.30 «Giande de Pedras», novella; 10.15 «Il giardino di Hallah», film con Charles Berling; 12.15 «Hitchcock», il metodo Blessington; 12.30 «Lo stekone», con Christian De Sica; 13.15 «Marina», novella; 14 «Ciranda de Pedras», novella; 14.45 «Il capro espiatorio», film con Alec Guinness, Bette Davis; 16.30 «Fio», le piccole Robinson; cartoni animati; 17 «Ciao ciao»; 18 «Vattamannu cartoni animati»; 18.30 «Star Trek»; telefilm; 19.30 «Chips»; telefilm; 20.30 «Il gigante» (2 parte), film di George Stevens, con Elizabeth Taylor, Rock Hudson, James Dean; 22.15 «Il mistero dei diari di Hitler» a cura di Enzo Biagi; 23.30 Sport.
- Italia 1**
 - 8.30 Cartoni animati; 9.15 «Adolescenza inquietata», telenovela; 10 «Colpo di fulmine», film; 12 «Phyllis», telefilm; 12.30 «M.A.S.H.», telefilm; 13 «Bim Bum Bam»; 14 «Adolescenza inquietata», telenovela; 14.45 «Farfalona», film con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia; 18.30 «Bim Bum Bam»; 18 «La grande vallata», telefilm; 19 «L'uomo nei milioni di dollari», telefilm; 20 «Lady Oscar», cartoni animati; 20.30 «Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs», film; 22.30 Concerto di canto: Marilyn Horne; 24 Made in Fiat; 00.15 «Pattuglia del deserto», telefilm.
- Swizzera**
 - 14-14.30 e 15-15.30 Telescuola; 18 Per i ragazzi; 18.45 Telegiornale; 18.50 Vagati; 19.25 Tutto gioco e niente lavoro; 19.30 Telegiornale; 19.50 Numeri e lettere; gioco; 19.40 teatro di Boulevard; 20 Telegiornale; 20.40 «Antiquarium Nichetto», di Martha Frecciaroli.
- Capodistria**
 - 17 Confine aperto; 17.30 TG; 17.35 «La scuola»; 18 «Padre e figlio», telefilm; 19 «Struzzo»; 19.30 TG; 20.30 «L'ultimo dei Mohicani»; 20.30 Ferrer, Magali Noël, Regia di Bruno Paolinelli; 22.05 Veterina vacanze; 22.20 TG; 22.35 «Houston abbiamo un problema», documentario.
- Francia**
 - 12 Notizie; 12.08 L'accademia dei 9, gioco; 12.45 Telegiornale; 13.50 «Alberta», sceneggiato; 14.05 La vita oggi; 15.05 «Operazione coraggio», telefilm; 16.05 La caccia al tesoro; 17.05 Recré A2; 18.30 Telegiornale; 18.50 Numeri e lettere; gioco; 19.40 teatro di Boulevard; 20 Telegiornale; 20.30 D'accordo, non d'accordo; 20.40 Documenti.
- Montecarlo**
 - 14.30 «Victoria Hospital»; 15.15 in allegria, con Dina; 15.50 Turno di notte; 17.25 «Ape Magia»; 18.15 «Dottori in assemblea», telefilm; 18.40 Notizie flash; 18.50 Shopping - Telenovela; 19.30 Gli affari sono affari, quiz; 20 «Victoria Hospital»; Telenovela; 20.30 «L'invitato», film.

Scegli il tuo film

L'AVVENTURA DEL POSEIDON (Rete 2, ore 20,30)
L'avventura del Poseidon praticamente è la morte. Poseidon è il nome di un vecchio transatlantico giunto al suo ultimo viaggio. Un'onda gigantesca lo rovescia intrappolando i passeggeri nella sala delle feste. Difficile la strada per la salvezza anche se a dirigerla c'è l'abile regista Ronald Neame e nei ruoli principali alcuni solidi attori come Gene Hackman, Ernest Borgnine e Shelley Long.

IL GIGANTE (Rete 4, ore 20,30)
Questa pellicola di George Stevens è famosa anche al di là dei suoi meriti e il motivo è presto detto: l'ultima interpretazione del mito di James Dean in un singolare personaggio del quale il film delinea tutta la straordinaria esistenza. Ma non è lui il protagonista. Il gigante del titolo è il Texas, il grande Stato nel cui destino sta scritta a grandi lettere la parola petrolio. E di nero si tingono anche le vicende familiari e personali: una tipica famiglia del Sud (con tanto di figli «spuri», come vuole la tradizione) ha la fortuna (o la sfortuna) di trovare il petrolio nelle sue terre. Rock Hudson è il giovane patriarca cui spetta di prendere decisioni che peseranno sul futuro della intera dinastia. Elizabeth Taylor è la sua bella moglie, alla quale aspira anche il giovane James Dean, parente povero, e disastroso, che abita in una sorta di dipendenza. James Dean appare all'inizio come un personaggio votato alla sconfitta, almeno fino a tanto che non decide volutamente di dimostrare di poter essere un vincente e diventa un manager, un vero boss senza cuore come se ne trovano nei romanzi d'appendice. Una interpretazione notevole, il cui fascino è legato soprattutto al personaggio del giovane escluso che guarda alla famiglia potente e ricca come un bambino alla vetrina dei giocattoli irraggiungibili. Il film è del 1957: durante la lavorazione avveniva il terribile incidente stradale che avrebbe interrotto per sempre la vita e l'incerto sorriso di James Dean, consegnandolo a un mito più duraturo.

OMICIDIO AL NEON PER L'ISPETTORE TIBBS (Italia 1, ore 20,30)
Ritorno all'infallibile ispettore nero che ha fronteggiato i razzisti del Sud. Ora è alle prese con un problema nel suo stesso quartiere: il parroco è accusato di un delitto del quale si dichiara innocente. Solo Virgil Tibbs può riuscire a dimostrarlo.

L'INVIATA (Montecarlo, ore 20,30)
Suzanna Boncompagni attende il marito, che arriva finalmente a raggiungerla. Con lui arriva però anche una strana ragazza. Anne sente che tra i due c'è qualcosa di più di una conoscenza occasionale e se ne va. Regista il sensibile Vittorio De Seta, famoso per le imprese cinematografiche meno intime (vedi Banditti a Orgosolo e il televisivo Diario di un maestro).

NON TI CONOSCO PIÙ AMORE (Canale 5, ore 21,25)
Ecco invece un film italiano del genere meno sottile: siamo nelle mani di Sergio Corbucci, il quale ci racconta di una moglie impazzita che fa inferire il marito, il quale si finge pazzo e così via con equivoci, scambi, malintesi. Per fortuna c'è Monica Vitti, la quale aspetta il difficile compito di dare un senso al tutto (1980).

Radio

- RADIO 1**
 - GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31
 - Orda Verde: 6.02, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18.58, 19.58, 20.58, 22.58, 6.05, 7.40, 8.45 Combinazione musicale, 6.46 Al Parlamento; 7.15 GR1 Lavoro; 7.30 Edicola; 9.02 Radio anno '83; 10.30 Carzoni; 11.10 Musica leggera; 11.33 eto, Claudio; 12.03 Via Angelo Testa; 13.25 La diligenza; 13.35 Master; 13.55 Orda Verde Europa; 14.28 Mardari si diventa; 15.03 Odo; 16 a Pagnone; 17.30 Spazzobero; 18 Check-up; 18.38 Spazzobero; 19.25 Ascolta se la sera; 19.30 Jazz '83; 20.8 teatro francese; 20.40 Musica; 21.03 Wonderland; 21.30 Itala segreta; 21.57 P.J. Caabovsky; «Lo schaccianocci»; 22.27 Audobon; 22.50 Al Parlamento; 23.05 La telefonata.
- RADIO 2**
 - GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6-6.06-7.05 i giorni; 7.20 Un minuto per te; 8 La sera del sabato; 8.45 Musica; 9.32 L'ora che tra; 10 GR2 sport; 10.30-11.32 Radodun 3131; 12.10, 14 Trasmissioni; 12.48 Un'ora di cultura; 13.45; 13.41 Sound-track; 15 «98l Anna»; 15.30 GR2 economia; 15.42 «Una carta famigliare»; 16.32 Festival; 17.30-19 Spazzobero; 21 Le riviste; 21.15 Scienza; 21.40 R. Strauss; 22.25 Quasi una vita; 23 il jazz; 23.38 il racconto.
- RADIO 3**
 - GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 17.45, 19.45, 20.45, 23.53; 6.55-8.30-11 Concerto; 7.30 Prima pagina; 10 «Ora D»; 11.48 Succede in Italia; 12 Musica; 15.18 GR3 Cultura; 15.30 Un certo discorso; 17 Il lato nella vita di oggi; 17.30-19 Spazzobero; 21 Le riviste; 21.15 Scienza; 21.40 R. Strauss; 22.25 Quasi una vita; 23 il jazz; 23.38 il racconto.

Special tv di Biagi sui diari di Hitler

I diari di Hitler sono autentici, e rappresentano il più grosso colpo giornalistico di questi anni, o sono un clamoroso falso? Faccia a faccia il fronte del sì e quello del no, questa sera su Retequattro alle 22.15 in un special curato da Enzo Biagi, per caprine di più, Carlo Rognoni, direttore di «Panorama» che ha acquistato i diritti della pubblicazione per l'Italia dei sessanta volumi marchiatoli con la svastica, è ovviamente sicuro della

COMUNE DI PUTIGNANO

PROVINCIA DI BARI
AVVISO
IL SINDACO
rende noto
che è indetta gara di licitazione privata ai sensi della Legge 2-2-1973, n. 14 art. 1 lett a); 8.8.1977, n° 584 e 10-12-1981, n. 141, per l'affidamento dei lavori di costruzione di una rete fognante in zona P.Z. 167. Importo a base d'asta L. 142.709.925.
Le ditte che desiderassero essere invitate, dovranno far pervenire domanda in carta legale a questo Comune entro 21 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Putignano, 21 aprile 1983
IL SINDACO
Avv. Filippo De Miccolis Angelini

COMUNE DI SAN REMO

PROVINCIA DI IMPERIA
AVVISO DI GARA
Il Comune di Sanremo provvederà ad appaltare, mediante gara a licitazione privata, con le modalità di cui all'articolo 1, lett. C) della legge 2 febbraio 1973 n. 14:
— i lavori di: arginatura e copertura Rio San Bernardo - tratto Corso Marconi-Foce - Progetto I stralcio.
IMPORTO: L. 107.000.000.
Sono escluse le offerte in aumento.
Eventuali segnalazioni d'interesse alla gara possono essere inoltrate dalle Imprese, al Comune di Sanremo - Ufficio Contratti, entro il 20/5/1983.
Sanremo, 20 aprile 1983
IL SINDACO
Osvaldo Vento

COMUNE DI SAN REMO

PROVINCIA DI IMPERIA
AVVISO DI GARA
Il Comune di Sanremo provvederà ad appaltare, mediante gara a licitazione privata, con le modalità di cui all'art. 1, lett. D) della legge 2 febbraio 1973 n. 14:
— i lavori di: ristrutturazione edificio scolastico V. Volta e suddivisione in Scuola Elementare e A. Volta e Scuola Media «E. De Amicis» - I stralcio.
IMPORTO: L. 346.500.000.
IMPORTO lavori finanziati alla data del presente avviso: L. 220.000.000.
Sono escluse le offerte in aumento.
Eventuali segnalazioni d'interesse alla gara possono essere inoltrate dalle Imprese, al Comune di Sanremo - Ufficio Contratti, entro il 20/5/1983.
Sanremo, 20 aprile 1983
IL SINDACO
Osvaldo Vento

«CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE FRA I COMUNI DI BORGOFRANCO D'IVREA E MONTALTO DORA»

È depositato presso la Segreteria del Comune di Borgofranco d'Ivrea, a decorrere dal 2 Maggio 1983, per trenta giorni consecutivi, durante i quali chiunque può prendere visione, il Piano di Regolazione Urbanistica - Edilizia del Centro storico, variante 6 R.G. del Comune di Borgofranco d'Ivrea e Montalto Dora adottato con deliberazione n. 1 del 9-3-1983 del Consiglio Comunale e per il territorio di propria competenza, con deliberazione n. 28 dell'11 marzo 1983 del Consiglio Comunale di Borgofranco d'Ivrea e con deliberazione n. 21 del 25 marzo 1983 del Consiglio Comunale di Montalto Dora.
Nei successivi trenta giorni chiunque può presentare osservazioni.
Borgofranco d'Ivrea, 28 aprile 1983
IL PRESIDENTE
(Oronzo Geon Dora)

CIEMME

il forte veicolo

4X4

CENTRO MULTINDUSTRIA - Via Mazzini, 174 - Borgate - 051 3460 - 4 X401

ITALIA

CIEMME

FIAT

Dodge

CHRYSLER

RAMBLER

L'Unità

tutti i giorni

per conoscere e sapere di più

Campagna abbonamenti 1983